

COMUNE DI BORGIO TICINO
PROVINCIA DI NOVARA

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

Periodo 2016-2021

(Art.4 bis, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011 ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42") e s.m.i., meglio conosciuto come "Decreto premi e sanzioni", intende responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione della "Relazione di inizio mandato", introdotta dall'art. 1 bis comma 3 del D.L. 10/10/12 n. 174, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della Legge 7/12/12 n. 213.

Tale norma prevede che la relazione di inizio mandato, redatta dal Responsabile del Servizio finanziario o dal Segretario, sia sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno successivo la data di insediamento. Essa è volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura di indebitamento dell'ente, e si ricollega necessariamente alla precedente Relazione di Fine Mandato, relativa al periodo 2011-2015, regolarmente pubblicata sul sito internet dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti.

La suddetta Relazione di Fine Mandato, a cui espressamente si rimanda, illustra le attività normative e amministrative svolte durante il precedente mandato del Sindaco Ing. Gallo Francesco.

La presente relazione, sottoscritta dal nuovo Sindaco Geom. Marchese Alessandro, eletto in data 05.06.2016, è predisposta con dati estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005 e s.m.i., nonché delle linee programmatiche della nuova amministrazione.

Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione.

Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione.

Popolazione residente al 31/12/15: 5.113 abitanti

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, il sindaco, la giunta e il consiglio.

Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale:

Marchese Alessandro	Sindaco
Gallo Pasquale	Assessore - Vice Sindaco
Mete Silvia	Assessore
Viceconti Carmen	Assessore
Maino Andrea	Assessore

Composizione del consiglio comunale:

Marchese Alessandro – Sindaco
Mete Silvia – Consigliere
Crobu Michele – Consigliere
Gallo Pasquale – Consigliere
Zaccarella Anna Maria – Consigliere
Gallo Fabiola – Consigliere
Viceconti Carmen – Consigliere
Caligiuri Andrea – Consigliere
Forestieri Andrea – Consigliere
Orlando Giovanni – Consigliere
Pirola Roberta – Consigliere
Zianni Beniamino – Consigliere
Marchesini Milena - Consigliere

Rispetto alla composizione del Consiglio Comunale si evidenzia l'elezione della lista "Borgo Insieme", che ha partecipato alle consultazioni elettorali del 05 giugno 2016.

Si allegano le linee programmatiche della lista "Borgo Insieme":

Linee programmatiche

1	Politiche di bilancio e trasparenza	5
2	Comunicazione con il cittadino.....	5
3	Politiche sociali e culturali	5
3.1	Lavoro	5
3.2	Biblioteca.....	5
3.3	Pinacoteca	5
3.4	Servizi per l'infanzia e la gioventù	5
3.4.1	Mensa scolastica	6
3.5	Aggregazione 14-18 anni	6
3.6	Sportello dei cittadini.....	6
3.7	Corsi di formazione per la cittadinanza.....	6
3.8	Servizi per gli anziani	6
3.9	Istituzione dell'albo comunale dei volontari.....	6
3.10	Associazioni.....	6
3.11	Cura degli animali.....	6
4	Lavori ed interventi pubblici	6
5	Urbanistica, ambiente ed edilizia privata.....	7
6	Valorizzazione delle attività commerciali.....	7
7	Educazione ambientale e alla sostenibilità	7
7.1	Orti urbani.....	7

1 .Politiche di bilancio e trasparenza

- Si farà ricorso a forme di finanziamento pubblico e/o privato per la realizzazione delle opere prioritarie, mantenendo comunque un ruolo di controllo e di indirizzo generale. In particolare, ci impegniamo a consultare costantemente le pubblicazioni relative ai bandi dell'Unione Europea per l'accesso ai fondi nei diversi settori di competenza.
- Si prevede di razionalizzare i consumi degli immobili comunali, eliminando gli sprechi, diminuendo i consumi dei servizi a rete. L'accorpamento di tutti gli uffici porterà consistenti benefici in termini di riduzione dei consumi, liberando risorse che potranno essere impegnate per far fronte alla manutenzione di strade e scuole.
- L'amministrazione comunale si impegna a rendicontare almeno semestralmente l'attività svolta per consentire ai cittadini di comprendere quali siano state le attività ed iniziative intraprese e i progetti e programmi in continua elaborazione.

2. Comunicazione con il cittadino

- Iscrivere il Comune di Borgo Ticino ai principali *social network* (Facebook, Twitter, YouTube, ecc.), individuando all'interno del Consiglio comunale uno o più responsabili del servizio che si impegnino a rispondere alle domande in tempi brevi anche attraverso la creazione di una *mailing list* (newsletter) del Comune di Borgo Ticino; allestire lo streaming su YouTube per offrire la trasmissione in diretta dei Consigli comunali; ottimizzare le risorse digitali a disposizione del Comune (ad esempio tabelloni digitali); utilizzare questi canali per le comunicazioni ufficiali;

3. Politiche sociali e culturali

3.1 Lavoro

- Fornire informazioni e assistenza in merito a progetti o bandi finanziati dall'Unione Europea.
- Promuovere la partecipazione al progetto di Alternanza scuola-lavoro, finanziato dal MIUR.
- Erogazione di "buoni lavoro" a favore dei cittadini in difficoltà come corrispettivo per la prestazione di servizi di pulizia e manutenzione del territorio, degli edifici pubblici e delle aree verdi.

3.2 Biblioteca

- Creazione di uno spazio che diventi un polo di aggregazione, nel quale sia possibile organizzare incontri (letture animate, convegni, iniziative per adolescenti) e che preveda anche un'area adibita a ludoteca per i più piccoli.
- Elaborazione di un piano di offerta culturale rivolto agli Istituti scolastici del territorio dando maggior risalto al Progetto Nati per leggere.
- Impegnarsi per avvicinare gli adulti alla lettura, in particolare allestendo presentazioni di libri (anche di autori locali), organizzando conferenze su temi di interesse comune e/o gruppi di lettura.
- Allestimento di alcune postazioni di lavoro/studio con connessione elettrica e Wi-Fi ad uso gratuito per tutti i cittadini.
- Istituzione, su base volontaria, di una *Biblioteca Umana*.

3.3 Pinacoteca

Individuazione della migliore collocazione per la Pinacoteca di Borgo Ticino.

3.4 Servizi per l'infanzia e la gioventù

- Supportare il Grest già presente nel periodo estivo collaborando con l'oratorio e garantendo un servizio più completo.
- Creazione di un cineforum programmato mensilmente.

- Istituzione del servizio di Pedibus per l'entrata dei bambini a scuola, che prevede la creazione di un percorso all'interno dell'area urbana, strutturato con fermate e orari, ma da seguire a piedi.

3.4.1 Mensa scolastica

Istituzione della Commissione Mensa in quanto riconosciamo in questo organismo composto da rappresentanti dei genitori e del personale scolastico compiti di sorveglianza, impulso e di proposta sul servizio di refezione scolastica.

3.5. Aggregazione 14-18 anni

- Mediante l'eventuale supporto del CISAS, ci impegniamo ad individuare laboratori e attività per rafforzare l'aggregazione nella fascia di età adolescenziale.

- Programmazione spettacoli teatrali o di intrattenimento con l'intento di vivacizzare il Paese e di favorire anche le attività commerciali.

- Valorizzazione della capacità d'intervento del Consiglio Comunale dei Ragazzi estendendo la fascia d'età fino ai 18 anni.

- Collaborazione con l'Istituto Comprensivo per progetti di educazione stradale e preparazione al conseguimento del patentino per i ragazzi di terza media.

3.6. Sportello dei cittadini

Istituzione di uno sportello dove le figure professionali metteranno a disposizione le proprie competenze e conoscenze per aiutare il cittadino ad intraprendere il corretto percorso verso la risoluzione di specifici problemi.

3.7. Corsi di formazione per la cittadinanza

Il Comune avrà il ruolo di intermediario tra domanda e offerta. In questo modo potrà utilizzare e quindi valorizzare il Comitato Biblioteca, cui spetteranno l'organizzazione, un eventuale studio di fattibilità, la logistica e la pubblicità dei corsi.

3.8. Servizi per gli anziani

Promozione della collaborazione con il Centro Anziani già esistente nell'ottica di ampliare l'offerta ludica e di attività attualmente disponibile per rispondere alle richieste di questa fascia della popolazione.

3.9. Istituzione dell'albo comunale dei volontari

Attivazione di un "Albo Comunale dei Volontari", al cui interno verranno inseriti cittadini, associazioni o imprese interessate all'iniziativa.

3.10. Associazioni

- organizzazione presso gli Istituti scolastici (tutte le età) di giornate di sensibilizzazione ai temi dell'ecologia, della donazione del sangue o della cultura in generale.

- organizzazione di convegni destinati alla popolazione e organizzati dalle Associazioni.

3.11. Cura degli animali

Istituzione di un Ufficio Diritti Animali (U.D.A.), che potrà essere gestito in collaborazione con le associazioni animaliste già presenti presso il Canile Sanitario.

4. Lavori ed interventi pubblici

- Sostituzione della caldaia della Palestra Comunale a servizio anche del Campo Sportivo.

- Realizzate opere di manutenzione straordinaria della Scuola Primaria.

- Intensificazione della pulizia delle strade e delle griglie per la raccolta delle acque bianche.

- Realizzazione dei servizi igienici presso il Parco Comunale.
- Realizzazione di interventi di recupero, trasformazione e manutenzione ai parchi giochi di Campagnola e Gagnago.
- Ripristino dell'impianto di videosorveglianza.
- Intervento di analisi e, se necessario, bonifica dell'amianto installato nelle proprietà comunali.
- Copertura di alcune aree pubbliche con connettività Wi-Fi.

5. Urbanistica, ambiente ed edilizia privata

Stanziamiento delle somme necessarie all'erogazione di contributi e incentivi per il rifacimento delle facciate (serramenti, lattonerie, intonaco, tinteggiatura, ecc.) e coperture prospicienti le vie pubbliche del centro storico.

- Valutazione e revisione della viabilità.
- Terminare l'assegnazione e accreditamento dell'area comunale in Via Bernini per la costruzione di una Residenza per Anziani.
- Ripristinare l'agibilità e garantire la futura manutenzione ordinaria dell'attuale area boschiva di collegamento fra il paese e la frazione Campagnola.
- Valorizzazione dello storico lavatoio presso la frazione Campagnola.

6. Valorizzazione delle attività commerciali

- Avviare il percorso di rientro del mercato in centro paese.
- Proporre, dai mesi primaverili fino a fine estate, il "mercato serale".
- Istituzione di un servizio navetta che, ad orari prestabiliti, possa consentire a chi abita fuori paese una migliore fruizione dei servizi offerti dal Comune.
- Collaborando con associazioni di volontariato, pensiamo di ampliare l'offerta di iniziative a calendario (mercatini, fiere, sagre) per promuovere le attività presenti sul territorio e dove le aziende agricole locali possano proporre le proprie produzioni, valorizzando il consumo di alimenti sani e genuini a "km 0".
- Coinvolgimento diretto di aziende artigiane e industriali locali potrà offrire opportunità di stage o tirocini, a cui potranno partecipare i giovani del paese, perché possano svolgere esperienze importanti per affacciarsi al mondo del lavoro.

7. Educazione ambientale e alla sostenibilità

- Valorizzazione del Monte Solivo per consentire sia ai cittadini che ai turisti la possibilità di godere della natura in un territorio di straordinaria bellezza e ricco di storia.
- Istituzione di un canale diretto con le aziende agricole del paese al fine di avviare progetti condivisi che prevedano la divulgazione di buone pratiche ed esperienze.
- Organizzazione di un calendario di giornate ecologiche in collaborazione con gli istituti scolastici del paese per coinvolgere i ragazzi nelle attività di manutenzione e pulizia delle aree urbane e boschive.

7.1. Orti urbani

L'Amministrazione comunale presenterà il piano strategico di valorizzazione e promozione dell'agricoltura urbana e periurbana a Borgo Ticino dando vita ad una "rete comunale di orticoltura urbana", che costituisce un valore aggiunto in termini di coesione sociale, mettendo a sistema le diverse esperienze in atto sul territorio comunale e promuovendo lo scambio di buone pratiche.

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

Qui sotto in modo sintetico viene individuata la composizione della struttura.

Segretario: Gugliotta dott. Michele
N. Dirigenti: 0
N. Posizioni organizzative: 3
N. totale personale dipendente: 19

Organigramma – Uffici:

DEMOGRAFICI – INFORMATICA – TURISMO

Competenza	Anagrafe - Stato Civile – Leva – Elettorale – Turismo
Responsabile	Elisa Sgobbi
Personale	Elisa Sgobbi Laura Zoratto

SEGRETERIA – PROTOCOLLO - URP

Competenza	Istruzione – Servizi cimiteriali - Protocollo– Cultura – Servizi sociali
Responsabile	Elisa Sgobbi
Personale	Anna Rampinelli Rosetta Bonazzi

RAGIONERIA - TRIBUTI

Responsabile	Dott. Michele Gugliotta
Personale	Sabina Gnemmi Cristina Marchese Antonella Quatraro

POLIZIA MUNICIPALE

Competenza	Viabilità, Sicurezza, Contravvenzioni, Notifiche
Responsabile	De Lorenzi Pier Giovanni
Personale	Elisabetta Fossale Franco Borroni Daniele Nicolin

LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

Competenza	Lavori pubblici
Responsabile	Sergio Gadda
Personale	Alessandro Marchese

URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

Competenza	Edilizia - Urbanistica -
Responsabile	Sergio Gadda
Personale	Massimiliano Ferrario

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

L'Ente è in normale attività, pertanto:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, già descritte in sintesi nella Relazione di Fine Mandato le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato appena trascorso.

1.6.1 Per i servizi demografici:

- Si confermano le attività in corso;

1.6.2 Per i servizi finanziari:

- Si confermano le attività già in essere, con particolare attenzione alle novità normative, in specie a sostegno della riduzione dei trasferimenti statali, oltre che regionali, unitamente alla riconferma del responsabile del servizio finanziario in assenza di dipendente idoneo;

1.6.3 Per i servizi di Polizia Locale:

- Rispetto alle attività corso del mandato, si ritiene di continuare la forma associativa con un solo Comuni limitrofo, stante l'assunzione del nuovo Vigile dal 01.05.2016;

1.6.4 Per i servizi di Segreteria:

- Si ritiene di riconfermare l'attività nel corso del mandato, riferita al Segretario comunale attualmente in convenzione con i Comuni di Oleggio (50%), Momo (25%) dall'anno 2014, che ha modificato la precedente convenzione con i Comuni di Ghemme e Momo.

1.6.5 Per i servizi tecnici:

- sono stati conseguiti diversi interventi, sia in campo urbanistico con l'approvazione di variati parziali, che per gli interventi previsti in ambito di lavori pubblici. Diversi gli interventi manutentivi di tratti viari. Rimane in ogni caso un giudizio estremamente positivo rispetto agli obiettivi prefissati con le linee programmatiche, salvo la soluzione rispetto al posto a tempo indeterminato part-time attualmente vacante.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

I parametri obiettivi di deficitarietà derivanti dal rendiconto 2015 sono i seguenti:

1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
3 Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
5 Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
6 volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
7 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
8 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
9 Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	SI	<input checked="" type="checkbox"/>

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Situazione patrimoniale al 1/1/2016

(come da rendiconto 2015 approvato con delibera di C.C. n. 2 del 02.05.2016)

Anno 2015

ATTIVO	importo	PASSIVO	importo
Immobilizzazioni immateriali	69.864,69	Patrimonio netto	6.026.536,79
Immobilizzazioni materiali	13.097.031,30		
Immobilizzazioni finanziarie	390.041,43		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.388.266,88		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.600.253,76
Disponibilità liquide	484.617,50	Debiti	4.803.031,25
Ratei e risconti	0,00	Ratei e risconti	0,0
Totale dell'attivo	17.429.821,80	Totale del passivo	17.429.821,80

2.2 Situazione finanziaria anno 2016

(come da Bilancio di Previsione 2016-2018, approvato con delibera di C.C. n. 9 del 02/05/2016)

QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	483.256,72								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Chiusura di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		171.914,50	16.501,73	16.501,73					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.993.845,18	2.461.200,00	2.445.150,00	2.418.150,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.900.653,56	3.197.144,64	3.054.272,73	3.063.046,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	103.500,00	118.221,00	114.000,00	114.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		10.501,73	10.501,73	10.501,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.604.141,66	951.470,00	910.470,00	910.470,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	699.856,96	303.000,00	85.000,00	85.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.372.746,83	490.530,86	105.000,00	105.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	36.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.401.343,80	3.869.891,00	3.554.620,00	3.527.620,00	Totale spese finali	5.273.402,41	3.687.675,50	3.169.272,73	3.169.046,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	66.430,99	45.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	613.836,67	399.130,00	401.849,00	386.075,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	560.965,46	547.000,00	547.000,00	547.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	581.167,89	547.000,00	547.000,00	547.000,00
Totale	7.478.740,25	4.911.891,00	4.551.620,00	4.524.620,00	Totale	6.918.406,97	5.063.805,50	4.566.121,73	4.541.121,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.961.996,97	5.063.805,50	4.566.121,73	4.541.121,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.918.406,97	5.063.805,50	4.566.121,73	4.541.121,73
Fondo di cassa finale presunto	1.043.550,00								

Si dà atto della permanenza degli equilibri di bilancio.

2.3 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Per completezza di informazioni e per fornire un quadro completo della situazione dell'Ente, si espongono le seguenti risultanze dell'ultimo Rendiconto approvato relativo all'esercizio 2015.

- Equilibrio di parte corrente e parte capitale:

	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.603.702,33
SPESE TITOLO 1	2.722.856,45
Rimborso di prestiti	424.107,31
Fondo Pluriennale vincolato	84.883,64
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE	371.854,93
Entrate destinate a spese correnti oo.uu.	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento - cds	9.994,09
SALDO DI PARTE CORRENTE	361.860,84

	2015
FPV spese in conto capitale entrata	339.175,64
ENTRATE TITOLO 4	530.503,33
ENTRATE TITOLO 5 (esclusa anticipazione di cassa)	44.440,00
TOTALE TITOLI (IV+V)	574.943,33
SPESE TITOLO 2	761.067,07
FPV in conto capitale spesa	87.030,86
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	66.021,04
Entrate correnti destinate ad investimenti	9.994,09
Utilizzo avanzo di amministrazione destinato alla spesa in conto capitale	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	76.015,13

- Gestione di competenza - quadro riassuntivo:

	2015
Riscossioni (+)	3.089.322,26
Pagamenti (-)	3.201.727,05
Differenza	- 112.404,79
Residui attivi (+)	1.509.152,14
Residui passivi (-)	1.126.132,52
Differenza	383.019,62
Avanzo o Disavanzo	270.614,83

– Risultato di amministrazione:

Descrizione	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	483.256,72
Totale residui attivi finali	2.200.493,86
Totale residui passivi finali	1.583.576,81
Fpv per spese correnti	84.883,64
Fpv per spese in conto capitale	87.030,86
Risultato di amministrazione	928.259,27
Utilizzo di anticipazione di cassa	NO

Composizione Risultato di amministrazione:	2015
Fcde 31/12/2015	417.828,00
Altri vincoli – cds -	60.908,66
Parte destinata agli investimenti	169.7058,89
Non vincolato	279.816,72
TOTALE	928.259,27

- Gestione dei residui:

Residui attivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015
TITOLI 1 - entrate tributarie	847.589,21	608.630,71	685.582,20	480.887,70	767.266,39
TITOLO 2 - trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	75.532,96	45.461,08	18.489,56	0,00	1.495,17
TITOLO 3 - entrate extratributarie	537.086,79	446.156,06	328.822,08	490.269,84	339.240,35
TOTALE	1.460.208,96	1.100.247,85	1.032.893,84	971.157,54	1.108.001,91
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 - entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	242.987,02	61.850,00	30.120,47	453.761,02	379.727,52
TITOLO 5 - entrate derivanti da accensione di prestiti	835.395,93	0,00	0,00	44.440,00	12.032,14
TOTALE	1.078.382,95	61.850,00	30.120,47	498.161,02	391.759,66
TITOLO 6 - entrate da servizi per conto di terzi	136.933,16	98.081,03	57.513,50	12.777,00	9.390,57
TOTALE generale	2.675.525,05	1.260.270,88	1.120.527,81	1.482.135,56	1.509.152,14

Residui passivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015
TITOLI 1 - spese correnti	742.467,25	848.192,28	722.507,37	735.179,07	461.681,25
TITOLO 2 - spese in conto capitale	1.635.296,61	279.805,25	358.632,96	983.231,57	647.380,54
TITOLO 3 - rimborso di prestiti	3.577,25	3.585,48	3.380,46	3.456,26	3.111,60
TITOLO 4 - spese per servizi per conto terzi	153.680,68	93.877,35	51.794,70	12.951,50	13.959,13
TOTALE	2.535.021,79	1.225.460,36	1.136.315,49	1.734.818,40	1.126.132,52

2.4 Patto di Stabilità Interno/Pareggio di Bilancio

L'art. 31 della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012) e s.m.i. ha stabilito l'obbligo di concorso alla realizzazione degli obiettivi del patto di Stabilità Interno per i comuni da 1000 abitanti a partire dall'anno 2013. Negli anni precedenti i piccoli comuni erano esclusi da tale obbligo.

“S” = soggetto / “NS” = non soggetto / “E” = escluso

2011	2012	2013	2014	2015
E	E	S	S	S

2.4.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al Patto di Stabilità Interno: NESSUNO

2.4.2. Se l'ente non ha rispettato il Patto di Stabilità Interno, indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: NESSUNA

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'art. 31 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Il comma 709 dell'articolo 1 della Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Il successivo comma 710 dell'art. 1 della Legge 28.12.2015 n. 208 ha stabilito che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

A decorrere dall'anno 2016, al Bilancio di Previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto, ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710.

Prospetto Verifica Rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art.1, comma 712, della Legge di Stabilità 2016), approvato con C.C. n. 09 del 02.05.2016:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	84883,64		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	87030,86		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2461200,00	2445150,00	2418150,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	118221,00	114000,00	114000,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	63590,67		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	54630,33	114000,00	114000,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	951470,00	910470,00	910470,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	303000,00	85000,00	85000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	36000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3806300,33	3554620,00	3527620,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3180642,91	3047771,00	3036545,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	16501,73		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	72500,00	92500,00	112400,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3124644,64	2955271,00	2924145,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	490530,86	105000,00	105000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	490530,86	105000,00	105000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=H+L+M)		3615175,50	3060271,00	3029145,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		363039,33	494349,00	498475,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁶⁾		0,00	0,00	0,00

(*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione e seguito dall'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati e confluiscono nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Regione Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati o nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0 ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

2.5 Indebitamento

2.5.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

(Dati come da questionario Corte dei Conti)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	5.455.047,00	5.087.912,00	4.702.856,34	4.298.366,56	3.928.856,54
Popolazione residente	5006	5005	5036	5089	5113
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.083,21	1.016,57	933,85	844,64	768,41

2.5.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Il Comune di Borgo Ticino negli anni passati ha rispettato i limiti stabiliti dalla legge, come da prospetto seguente, e nel bilancio di previsione 2016/2018 non è prevista l'accensione di ulteriori mutui. Relativamente all'anno 2016 è stata prevista una devoluzione di mutui.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	8,53	7,63	7,60	6,90	6,40	5,60

2.6 Riconoscimento debiti fuori bilancio

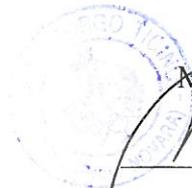
I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Durante l'ultimo periodo di mandato non si è effettuato alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio, né esistono alla data attuale debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

22 LUG. 2016

Borgo Ticino, li

IL SINDACO
Marchese Geom. Alessandro



Marchese Geom. Alessandro

Il Responsabile del servizio finanziario
Gugliotta Dr. Michele



Il Segretario Comunale
Gugliotta Dr. Michele

Gugliotta Dr. Michele

Gugliotta Dr. Michele